

Fino a domenica al teatro Ivo Chiesa di Genova un testo di grande attualità, dirige **Filippo Dini**. Scritto ai tempi del Maccartismo racconta l'episodio delle "streghe" di Salem accaduto nel 1692

Caccia alle streghe sul palco con "Il crogiuolo" di Miller

IL CARTELLONE

DENISE GIUSTO

Quando Arthur Miller scrive «Il crogiuolo», nel 1953, gli Stati Uniti sono in pieno Maccartismo. La decisione di ambientare la sua pièce nel 1692 in Massachussets, all'epoca del processo alle streghe di Salem, rappresenta pertanto un parallelo nemmeno troppo implicito tra i due periodi, a dimostrazione della ciclicità della storia. Quasi settant'anni dopo, il dramma in quattro atti prende nuovamente vita sul palco con la regia di **Filippo Dini**, al Teatro Ivo Chiesa di Genova fino a domenica.

Prodotto dal **Teatro Stabile di Torino** con lo Stabile di Bolzano e al Teatro di Napoli, racconta un episodio realmente accaduto: nel 1692 a Salem due ragazze vengono ritenute vittime di un maleficio per via di comportamenti bizzarri, che oggi si collegherebbero a una fase adolescenziale. Presate dall'intera comunità, si vedono costrette ad accusare altri di averle stregate. Il risultato sono 144 persone sotto processo e 19 impiccate.

Arthur Miller nella pièce aggiunge un torbido triangolo amoroso e mette in evidenza il meccanismo della delazione, di cui era rimasto vittima lui stesso, finito come molti altri intellettuali statunitensi nel mirino della Commissione per le attività antiamericane guidata dal senatore McCarthy. «Attraverso una vicenda avvenuta in una delle prime colonie del Nuovo Mondo, Miller riflette sulla follia delirante della sua epoca», afferma **Filippo Dini**, che lunedì a Napoli ha ricevuto il Premio della Critica



Manuela Mandracchia in una scena de "Il crogiuolo", proposto a Genova

2022. «Ci racconta di come l'obbedienza alle regole che la comunità stessa si è data possa sostenerla saldamente e al tempo stesso gettarla nel caos. Dopo più di due anni di pandemia e le atrocità in Ucraina, questo testo suona una musica nuova e terribile: noi stessi e la nostra epoca ribolliamo nel crogiuolo dell'orrore». Il cast è composto, oltre che dallo stesso **Filippo Dini**, da Virginia Campolucci, Gloria Carovana, Pierluigi Corallo, Gennaro Di Biase, Andrea Di Casa, Didi Garbaccio Bogin, Paolo Giangrasso, Fatou Malsert, Manuela Mandracchia, Nicola Pannelli, Fulvio Pepe, Valentina Spaletta Tavella, Caterina Tieghi, Aleph Viola. Dopo il debutto di ieri, andrà in scena oggi e sabato alle 19.30, domani alle 20.30 e domenica alle 16. Biglietti da 13 a 30 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA